

da Collezionare

di Nicola Antonello

“Seguendo le avventure di Argo, Ale e Morgana, si scoprono tante curiosità”



Botticelli? Ce l'ho Monet... manca!

«Mauro Icardi? Ce l'ho». «Lorenzo Insigne, invece, mi manca». Anzi no. Per una volta il calcio resta in panchina. Le nuove figurine da scambiarsi possono essere la Venere della Primavera di Botticelli, oppure la Maschera di Tutankhamon. E ancora: i capolavori di Monet, Michelangelo, Van Gogh, Giotto e tanti altri. Si tratta della collezione di Artonauti, il primo album di figurine sull'arte, con cui si possono conoscere affreschi, dipinti e sculture e scambiare le tele come se si fosse un gallerista.

Attraverso un racconto iniziale con cui si sale sulla macchina del tempo, i bambini incontrano i maestri del passato, scoprono il contesto in cui hanno realizzato le proprie opere e lo vivono in prima persona con indovinelli, curiosità e aneddoti, come quando viene chiesto loro di risolvere gli enigmi di Leonardo. Le figurine di Artonauti compongono quindi affreschi, dipinti, sculture e ogni tessera svela un particolare di un'opera. Seguendo le avventure dei protagonisti del prodotto editoriale, vale a dire, Argo, Ale e Morgana, si scoprono curiosità sulla vita al tempo degli Antichi Egizi o vivono la Roma imperiale oppure restano incantati dalla Parigi degli Impressionisti, appassionandosi alle avventure degli artisti come veri e propri eroi. I bambini compongono così un piccolo libro d'arte, cercando di attaccare le figurine con precisione e memorizzando i dettagli delle opere d'arte, così da essere in grado di riconoscerle dai dettagli che, spesso, possono sfuggire. Infine, sul retro di ogni figurina i bambini trovano il nome dell'opera, l'autore e il museo in cui è custodita, così che, forse, un giorno potranno chiedere ai genitori di portarli a vedere questi capolavori dal vivo.

La collezione Artonauti è il primo album di figurine sull'arte



Artonauti si tratta, insomma, di una sorta di gioco-scuola con piccole auto-lezioni di storia dell'arte. In questo modo, lo sviluppo cognitivo del bimbo viene promosso attraverso la scoperta, il gioco, l'apprendimento auto-costruttivo, togliendo dalle mani dei più piccoli, telefonini e giocattoli elettronici. Numerosi studi dimostrano infatti che l'arte contribuisce a sviluppare le capacità espressive, il ragionamento logico, matematico e linguistico. Artonauti è un progetto culturale di WizArt srl impresa sociale no-profit, selezionato e finanziato da Fondazione Cariplo per la quarta edizione del progetto iC - Innovazione culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giocare allo scambio

Si possono conoscere affreschi, dipinti e sculture e scambiare le tele come se si fosse un gallerista professionista



> un Classico <



La nuova raccolta «Calciatori 2018-2019»

Da sempre le figurine dei calciatori o dei propri idoli sportivi, rappresentano il sogno di milioni di bambini, ragazzi e anche adulti. Comprare, aprire, staccare, incollare, scambiare le «figu» e completare l'album sono un gioco e un hobby che, in Italia, si è sposato felicemente con una delle maggiori passioni nazionali: il calcio. Una passione che, in Italia, si chiama Panini e che prosegue anche oggi. È infatti uscita in edicola «Calciatori 2018-2019», la cinquantottesima edizione della collezione ufficiale di

figurine Panini dedicata ai protagonisti del campionato. La raccolta si compone in tutto di 734 figurine, raccolte in un album da 128 pagine. Un album da collezione, visto che, per la prima volta nella sua leggendaria carriera, fra le figurine tricolori vi è anche quella preziosissima di Cristiano Ronaldo che, chiaramente, campeggia sulla copertina della collezione. Tante le novità di questa raccolta, a partire dai mini-statini sul retro delle figurine dei giocatori della Serie A, alla Nazionale femminile che, a differenza

dei maschietti si è qualificata per i Mondiali. L'album si apre con una pagina dedicata ai «simboli» della Serie A, con figurine di logo e trofei, oltre alle immagini dei palloni ufficiali delle tre serie principali. Segue la sezione dedicata alle squadre della Serie A. Ai venti club sono dedicate quattro pagine, dove si ospitano le figurine dello stadio e di 22 calciatori protagonisti del torneo, oltre alle immagini di squadra, rosa, allenatore, maglia ufficiale e di uno o più giovani talenti.

Varese

Arriva in città una tappa delle «Figuriniadi»

Arriva sabato a Varese il «Panini Tour Up! 2019». Dalle ore 10 alle 18, nella filiale Intesa San Paolo di Piazza San Vittore 5, collezionisti piccoli e grandi potranno scambiare le proprie figurine doppie e misurarsi con i giochi a premio delle «Figuriniadi», mentre coloro che avranno completato l'album potranno ricevere il timbro ufficiale «Album completato». Per partecipare a questi eventi sarà possibile registrarsi online sul sito www.paninitourup.it, oppure direttamente presso la filiale fino a esaurimento disponibilità.

«Questo percorso - dice Antonio Allegra, direttore mercato Italia di Panini - ci vedrà toccare oltre 30 città italiane per incontrare decine di migliaia di appassionati delle figurine «Calciatori» di tutte le età». Non solo: «L'iniziativa con Panini ci permette di accogliere i giovani e le loro famiglie nelle nostre filiali in un contesto di gioco e di divertimento - sottolinea Gianluigi Venturini, direttore regionale Lombardia di Intesa Sanpaolo - e diffondendo la cultura dell'educazione al risparmio», attraverso lo scambio delle «figu». «Non siamo solo il punto di riferimento per i bisogni finanziari delle famiglie e delle aziende italiane - aggiunge il dirigente bancario - ma anche un network che ospita eventi culturali, di intrattenimento e formativi, esattamente come potrebbe fare una piazza, aperta al confronto e all'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Panini Tour Up! 2019

Dalle ore 10 alle 18, nella filiale Intesa San Paolo di Piazza San Vittore 5



Collezionisti piccoli e grandi potranno scambiarsi le figurine doppie e misurarsi con i giochi a premio delle «Figuriniadi»

Una delle pagine della collezione Artonauti che raffigura la «Primavera» del Botticelli

T

Curiosità 1

La Panini fu fondata nel 1961 e il difensore Bolchi fu il primo



Le figurine Panini nacquero dall'intuizione di Giuseppe Panini, che fondò l'Azienda nel 1961, sulla scia dell'Agenzia distribuzione giornali fratelli Panini (1955). Anche i fratelli Benito (subito) Umberto e Franco (nel 1963), si unirono all'attività. Con la prima collezione ne vennero vendute 3 milioni, con in copertina il fuoriclasse svedese del Milan, Nils Liedholm (nella foto a sinistra) mentre, la prima «figu» stampata fu quella di Bruno Bolchi (foto a destra), difensore



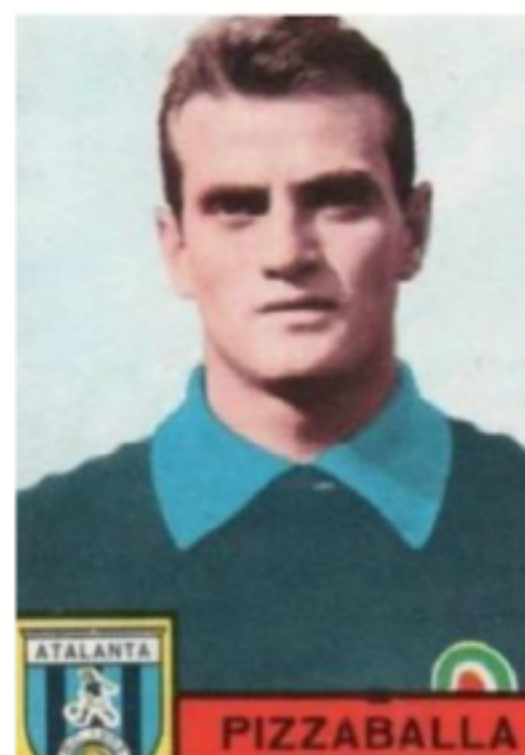
e capitano dell'Inter. Fu l'inizio del successo poiché l'anno dopo le figurine vendute furono 15 milioni, poi 29 milioni e così via. In realtà le «figu» nacquero ben prima, visto che la prima serie conosciuta è quella emessa dalla Litografia Bognard di Parigi per i magazzini «Au Bon Marché» nel 1867, che illustra i padiglioni dell'Esposizione universale che in quell'anno si tenne a Parigi. Risalgono al 1879 le prime cards della Marquis of Lorne, allegate ai pacchetti di sigarette della stessa marca a fini promozionali.

T

Curiosità 2

Pizzaballa, l'introvabile

Pierluigi Pizzaballa (nella foto), portiere dell'Atalanta degli anni Sessanta è uno dei simboli della collezione Panini. A causa di un infortunio che gli impedì di prendere parte agli scatti realizzati dall'album, la sua figurina della stagione 1963-64 non fu stampata e quindi risultò introvabile. Solo dopo un paio di mesi la figurina in questione fu immessa nel circuito Panini. Ciò aiutò ad alimentare il mito delle figurine Panini ma, contrariamente a quanto qualcuno pensa, ogni collezione è composta da un numero uguale di figurine. Non esistono, insomma, figurine stampate in modo limitato. Inoltre, rispetto all'adesivo tradizionale, le prime figurine adesive sono state introdotte nella stagione 1971-72. All'inizio erano realizzate in cartoncino da incollare con la colla.



colla bianca in pasta a base di destina di fecola di patate e acqua molto usata in quel periodo, mentre alla fine degli anni Sessanta furono introdotte le «celline», dei triangolini biadesivi da apporre sul retro della figurina per poterla attaccare all'album facilmente.



- Marina e lifting up to 20 tons.
- Riva refitting
- Installazione elettronica
- Verniciature e ricondizionamenti su tutte le superfici
- Riparazioni legno - vetroresina - carbonio

Via Lago, 35 - 21020 Brebbia (Va)
Tel. +39 0332.989113 - Fax +39 0332.989086
info@nauticalavazza.it
www.nauticalavazza.it



Chiudi



Multimedia...



Articoli



Pagine



Preferiti



Condividi